



CITTÀ DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO

Copia

Pos

Comp. PV

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 59

OGGETTO: *Settore Sviluppo Compatibile – Area Sviluppo e Valorizzazione Attività Economiche – Servizio Polizia Amministrativa* – Approvazione del Regolamento comunale disciplinante il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

L'anno duemilanove, addì *ventitré* del mese di *giugno* alle ore *18,45* presso la sala consiliare del palazzo comunale, convocato per determinazione del Presidente con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale del quale sono membri i signori:

MAZZÙ Marcello – Sindaco

- | | |
|--------------------------|--------------------------------|
| 1 - ALFIERO Mario | 16 - MERCANTE Dino |
| 2 - AMARÙ Salvatore | 17 - NEIROTTI Iolanda Vittoria |
| 3 - ARGENTINA Teresa | 18 - OLIVERO Aldo |
| 4 - BIANCO Raffaele | 19 - PALOMBA Domenico |
| 5 - CAMBARERI Antonio | 20 - PASQUALINO Antonio |
| 6 - CAPONE Marco | 21 - PORCELLI Vincenzo |
| 7 - COLONNA Monica | 22 - RIZZO Giuseppe |
| 8 - D'ACRI Antonio Marco | 23 - SARACCO Valeria |
| 9 - DE STEFANO Geremia | 24 - SARDANO Marco |
| 10 - FIANDACA Salvatore | 25 - SONCIN Pier Paolo |
| 11 - FORGIONE Annunziato | 26 - STILLAVATO Giuseppe |
| 12 - GRAVINA Antonino | 27 - VERDUCI Domenico |
| 13 - LOPEDOTE Luciano | 28 - VIGNA Viorel |
| 14 - MAISTO Florinda | 29 - VISCIONE Donato |
| 15 - MARFULLI Rocco | 30 - ZERBIN Franco |

Dei suddetti consiglieri sono assenti al momento della trattazione del presente argomento i Signori: AMARU' – D'ACRI – MERCANTE – NEIROTTI – OLIVERO – PASQUALINO.

Assume la presidenza il Consigliere sig. Salvatore FIANDACA.

Assiste alla seduta il Segretario Generale dr. Giuseppe FORMICHELLA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 25 consiglieri su n. 31 assegnati, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

Oggetto: Settore Sviluppo Compatibile - Area Sviluppo e Valorizzazione Attività Economiche. Servizio Polizia Amministrativa. Approvazione del Regolamento comunale disciplinante il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

A relazione dell'Assessore alle Attività Economiche:

Visto il T.U.L.P.S. "Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza" approvato con R.D. n. 773 del 18/6/1931;

Visto il Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635 "Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza" (di cui alla G.U. 26 giugno 1940, n. 149) così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 311 del 2001, dal D.P.R. n. 293 del 2002 e del D.Lgs. 134/98;

Vista la Circolare 15 febbraio 1951 n. 16 e s.m.i. del Ministero dell'Interno Direzione gen. Protezione civile "Norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografici e altri locali di pubblico spettacolo";

Visto il D.M. 22/5/92 n. 569 "Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati ai musei, gallerie esposizioni e mostre";

Visto il D.M. 18/3/96 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";

Visto il D.M. 19/8/96 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2001, n. 311 relativo al "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza (numeri 77, 78, e 108, allegato 1 della legge n. 59/1997 e numeri 18, 19, 20, e 35, allegato 1 della legge n. 50/1999)";

Rilevata la necessità di provvedere alla regolamentazione relativa al funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo del Comune di Grugliasco;

Atteso che la Sezione Polizia Amministrativa - Settore Sviluppo Compatibile, ha predisposto un Regolamento specifico nella materia di cui sopra;

Vista la bozza del nuovo regolamento, costituita da complessivi 10 articoli e dagli allegati A/B/C/D/E, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che in data 8 giugno 2009 la presente e l'allegato Regolamento comunale disciplinante il funzionamento della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo saranno sottoposti alla Prima Commissione Consiliare;

Visto l' art. 42 del d.lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso la Giunta Comunale propone affinché il Consiglio Comunale

DELIBERI

Per le motivazioni e le finalità espresse in premessa

1. Di approvare il nuovo regolamento comunale disciplinante il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo così come da allegato 1), che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il presente Regolamento entra in vigore decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione e che ogni altra disposizione comunale in materia risulta abrogata
3. Di dare altresì atto che il responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Antonella BRIZIO.

PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE
ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il _____

F.to in originale

Il Dirigente Vicario del Settore Sviluppo Compatibile
Dott.ssa Paola VALLA

PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE
ALLA REGOLARITA' CONTABILE NON DOVUTO

Il 08.06.2009

F.to in originale

Il Dirigente del Settore Programmazione e Risorse
Dott. Roberto Mosca

Allegato 1

Allegato alla delibera di C.C.
n° **59** del **23 GIU 2009**



CITTA' DI GRUGLIASCO

REGOLAMENTO COMUNALE

DISCIPLINANTE IL FUNZIONAMENTO

DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA

SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

**(COMPOSTO DA N. 10 ARTICOLI
E DAGLI ALLEGATI A, B, C, D, E)**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. n.

del

INDICE

ART. 1 - OGGETTO

ART. 2 - COMPITI DELLA C.C.V.L.P.S. - LUOGO DI RIUNIONE - DURATA IN CARICA

ART. 3 - LOCALI ED IMPIANTI ESCLUSI DALLE VERIFICHE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA

ART. 4 - ALLESTIMENTI TEMPORANEI - VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

ART. 5 - VERIFICA DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI IMPOSTE

ART. 6 - LOCALI ED IMPIANTI CON CAPIENZA COMPLESSIVA PARI O INFERIORE ALLE 200 PERSONE

ART. 7 - FORMULAZIONE DEL PARERE

ART. 8 - RICHIESTE DI INTERVENTO DELLA COMMISSIONE - MODALITA' E CONTENUTO DELLA DOMANDA

ART. 9 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

ART. 10 - NORME FINALI

ALLEGATO A - ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

ALLEGATO B - MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO

ALLEGATO C - IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

ALLEGATO D - MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

ALLEGATO E - MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI E SPETTACOLI VIAGGIANTI"

ART. 1 OGGETTO

Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Comune di Vigilanza sui Locali di Pubblico spettacolo (CCVLPS) di cui all'art. 141 bis del R.D. 6/5/1940 n. 635, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 28/05/2001 n. 311.

ART. 2 COMPITI DELLA C.C.V.L.P.S. - LUOGO DI RIUNIONE - DURATA IN CARICA

1. La Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo di cui all'art 141/bis del T.U.L.P.S. è composta:
 - a. dal Sindaco o suo delegato, che la presiede
 - b. dal Comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;
 - c. dal Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato
 - d. dal Dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato
 - e. dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato
 - f. da un esperto in elettrotecnica
2. Alla Commissione possono essere aggregati esperti in acustica o in altre discipline tecniche in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare. Possono altresì far parte della Commissione, su loro richiesta, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e di categoria.
3. La Commissione ha il compito di verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi dell'art.80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S., attribuite alla competenza comunale dall'articolo 19 del D.P.R n. 616/1977 e così come prevista dal Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al DPR 28 maggio 2001 n. 311, art. 4.
4. La Commissione è nominata dal Sindaco, resta in carica per tre anni e, venuta a scadenza, per fine periodo di durata in carica, continua ad operare fino al giorno di nomina della nuova Commissione.
5. Gli eventuali esperti esterni al Comune, sono individuati tra professionisti, iscritti al relativo Albo o Ordine, tenuto conto della loro specializzazione.
6. In particolare la Commissione Comunale provvede a:
 - Esprimere il parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti (c.d. parere di fattibilità);
 - Verificare le condizioni di stabilità, di sicurezza e di igiene dei locali realizzati o ristrutturati di cui alla capienza sopra citata (verifica dell'agibilità) ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;

- Accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
 - Accertare, ai sensi dell'art.4 del Decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza ed igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337;
 - Controllare con frequenza che siano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.
7. Le riunioni della Commissione si svolgono, in orario d'ufficio, presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente nell'avviso di convocazione.
 8. La Commissione è convocata dal Presidente, con avviso scritto da inviare, a cura del segretario, a tutti i componenti, con indicati: giorno, ora e luogo della riunione, argomenti da trattare. Viene considerata valida ai fini della convocazione la comunicazione via telegramma, telefax o e-mail.
 9. L'avviso deve essere spedito almeno quindici giorni prima della data prevista per la riunione.
 10. Il parere della commissione è dato per scritto e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti.
 11. Gli incontri della commissione sono comunicati, a cura del segretario della Commissione, al destinatario del provvedimento finale, che può parteciparvi anche mediante proprio rappresentante e presentare memorie scritte e documenti. La comunicazione deve essere inviata al destinatario del provvedimento o al tecnico di fiducia eventualmente delegato, con lettera raccomandata A.R., almeno tre giorni prima di quello previsto per la riunione, salvi casi di urgenza. Viene considerata valida ai fini della convocazione la comunicazione via telegramma, telefax o e-mail.
 12. A richiesta può essere ascoltato il soggetto che chiede la licenza per il pubblico trattenimento o spettacolo ai fini dell'illustrazione del progetto o dell'iniziativa che si intende realizzare. Può essere ascoltato anche il tecnico che ha elaborato o redatto il progetto.

ART. 3 - LOCALI ED IMPIANTI ESCLUSI DALLE VERIFICHE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA

Non sono di competenza della Commissione comunale di vigilanza le verifiche dei seguenti locali e strutture:

- I locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori:

- I parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della Sanità

ART. 4 - ALLESTIMENTI TEMPORANEI - VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

1. Per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, e per i quali la Commissione Comunale abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni, di norma non occorre una nuova verifica. In occasione delle richieste di licenza ex art. 68 o 69 del TULPS, successive alla prima, l'organizzatore dovrà presentare, almeno cinque giorni prima dello svolgimento della manifestazione, una autocertificazione con la quale attesta l'uso degli stessi impianti ed attrezzature e le medesime modalità di impiego. Inoltre, nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici siano soggetti a reinstallazione, oltretanto a nuova installazione di struttura già esaminata con parere positivo dalla CCVLPS, l'organizzatore dovrà presentare una dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture, nonché una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato ai sensi del D.M. n. 37 del 22/01/08.
2. Non sono soggetti alla verifica da parte della Commissione comunale di vigilanza gli allestimenti, temporanei o permanenti, all'aperto, ovvero in luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto, attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti prive di apposite strutture sopraelevate per lo stationamento del pubblico o di altezza non superiore a m. 0,80 e prive di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, installate in aree accessibili al pubblico.
3. Sono comunque fatti salvi:
 - Eventuali controlli con le modalità e le finalità individuate dalla Commissione;
 - Le verifiche relative agli allestimenti temporanei diversi da quelli indicati nel comma 1.
4. Per tutti gli allestimenti temporanei viene individuata, con gli allegati B, D, E al presente Regolamento, la documentazione tecnica minima necessaria da allegare alle istanze per l'esecuzione della verifica delle installazioni. La Commissione si riserva di richiedere ulteriore documentazione in relazione alla tipologia di manifestazione e del luogo in cui si svolge.

ART. 5 - VERIFICA DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI IMPOSTE

Il Presidente, sentita la Commissione, individua, dandone atto nel verbale di sopralluogo, i componenti delegati ad effettuare i controlli svolti ad accertare il rispetto

delle prescrizioni, delle norme e cautele imposte ai vari esercenti, ed il corretto funzionamento dei meccanismi di sicurezza installati nei locali dagli stessi gestiti.

ART. 6 - LOCALI ED IMPIANTI CON CAPIENZA COMPLESSIVA PARI O INFERIORE ALLE 200 PERSONE

1. Per i locali ed impianti che hanno una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti possono essere sostituiti da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri, degli architetti, dei geometri o dei periti industriali, con il quale si attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno, nonché il rispetto delle disposizioni sanitarie vigenti.
2. Successivamente, al termine delle operazioni di installazione, deve essere presentato, prima dell'inizio dell'attività temporanea (e comunque durante l'orario di servizio dell'ufficio comunale competente), dichiarazione di corretto e regolare montaggio delle strutture, nonché dichiarazione di conformità, ai sensi del D.M. n. 37 del 22/01/08, a firma di tecnico abilitato e collaudo tecnico funzionale per gli impianti preesistenti
3. È fatto salvo il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza ed igienico sanitarie.

ART. 7 - FORMULAZIONE DEL PARERE

1. Il parere della Commissione è redatto per iscritto, e sottoscritto da tutti i membri della Commissione e dal Segretario.
2. Il segretario della Commissione ha il compito di custodire gli originali dei verbali annotandoli di volta in volta in apposito registro.
3. Il segretario della Commissione deve inviare copia al richiedente ed agli uffici che saranno, di volta in volta, indicati dalla Commissione.

ART. 8 - RICHIESTE DI INTERVENTO DELLA COMMISSIONE - MODALITA' E CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. Ogni richiesta di intervento della Commissione, conforme alla normativa sul bollo, va diretta al Sindaco, e deve essere presentata – a pena di non procedibilità della stessa – nei termini perentori di seguito indicati:

- ai fini del rilascio della licenza di agibilità per locali di nuova realizzazione o per modifiche o ristrutturazioni : 30 giorni prima della data per la quale la verifica viene richiesta;
 - come istanza autonoma per la valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità (progetti di nuova realizzazione o di ristrutturazione): in questo caso la Commissione si riunisce nei termini di cui all'art. 2 comma 8) del presente Regolamento;
 - ai fini del rilascio di licenza per tutte le manifestazioni temporanee (Concerti, Spettacolo viaggiante, Fiere, Sagre, manifestazioni ricreative e simili, ecc.) ai sensi degli artt. 68 o 69 del Tulp, che comportino o meno l'intervento della Commissione o la dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (locali o impianti di capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone) o che siano riferite ad allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, (per i quali la Commissione comunale abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni): 20 giorni prima dello svolgimento – con possibilità di deroga esclusivamente in quelle particolari occasioni in cui i presupposti per lo svolgimento delle manifestazioni derivino da fatti o accadimenti che si verifichino in un termine inferiore a quello qui indicato ;
 - lo stesso termine di 20 giorni viene disposto anche per lo svolgimento delle manifestazioni di cui gli organizzatori dichiarino la non assoggettabilità alle verifiche tecniche, fatto salvo la deroga di cui alla lettera precedente.
2. Tutti i documenti allegati alla richiesta e indicati negli Allegati A, B, C, D ,E al presente Regolamento devono essere in originale od in copia autenticata ai sensi di legge redatti da tecnico abilitato, iscritto all'albo, ed in regola secondo la legge sul bollo. Le istanze prive degli elementi necessari alla loro valutazione, vengono considerate presentate fuori dai termini perentori di cui al comma precedente.
 3. In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa di quanto indicato nel presente atto e quant'altro previsto dalla normativa vigente, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile di ciò che deve essere verificato.
 4. La Segreteria della Commissione provvederà a verificare la regolarità formale delle richieste e le trasmetterà al Comando provinciale dei Vigili del fuoco ed alla ASL con lettera di trasmissione corredata anche dall'elenco di tutta la documentazione allegata, salvo che di tale documentazione gli enti siano già in possesso.

ART. 9 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

1. Le spese di esame pratica e/o sopralluogo della Commissione ed eventuali spese di istruttoria sono a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede l'intervento ;
2. Le spese di esame pratica e/o sopralluogo non sono da corrispondere nel caso in cui le manifestazioni siano organizzate dal Comune di Grugliasco ovvero solo allorchè ricorrano simultaneamente le seguenti condizioni:

- a) godano del patrocinio del Comune, comprovato da deliberazione di Giunta Comunale;
- b) siano completamente gratuite;
- c) siano organizzate da associazioni o enti no-profit;

Le spese sono da corrispondere a tariffa ridotta del 50 % nel caso di manifestazioni organizzate da associazioni non a scopo di lucro, parrocchie o altri enti pubblici allorchè ricorrano simultaneamente le condizioni di cui al precedente punto b) .

- 3. L'importo relativo deve essere corrisposto contestualmente alla istanza di esame da parte della Commissione o alla istanza di manifestazione temporanea al Comune con versamento da effettuare prima del sopralluogo.
- 4. La mancata corresponsione delle spese di cui al comma 1 comporta la non effettuazione dell'esame della pratica e/o del sopralluogo.
- 5. Per la partecipazione alle sedute della Commissione di dipendenti di altre pubbliche Amministrazioni e di professionisti non facenti parte dell'Ente viene corrisposto un compenso secondo le modalità indicate nel vigente Regolamento Comunale sull'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale;
- 6. Per eventuali pareri resi da esperti e/o liberi professionisti esterni alla C.C.V.L.P.S. si provvederà al pagamento a cura e spese dei soggetti richiedenti l'autorizzazione.

ART. 10 – NORME FINALI

- 1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione.
- 2. Dalla data di entrata in vigore sono abrogate tutte le eventuali disposizioni che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

Amz

ALLEGATO A

**ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE
DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO**

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1883 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:

- l'ubicazione del fabbricato; le vie accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
- la destinazione delle aree circostanti;
- il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc.).

b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, con evidenziati:

- la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
- ubicazione dei servizi igienici.

N.B.: In caso di modifiche e strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di spettacolo e /o intrattenimento;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19/8/1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare. a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifamiliari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;

- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le prestazioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, ove siano evidenziati

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento delle prese d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7. Relazione sull'impianto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.97 successivamente all'intrapresa dell'attività dovrà essere prodotta da parte del titolare una dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16.4.99.

N.B.: Per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 200 posti, il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1a a 6 dovrà essere presentata contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.2.82.

**ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE
DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA
RICHIESTA DI SOPRALLUOGO**

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al Decreto 37 del 22/01/08 comprensive di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.

7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.: Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 44 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicate dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

ALLEGATO B**MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO****DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:**

1. Planimetria in scale 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:

- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni; la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilita dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961, ove previsto;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

STRUTTURE

1. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

2. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

3. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);

- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

IMPIANTI A GAS

Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme UNI - CIG.

RUMORI

Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997.

ALLEGATO C

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato comprensivi di:

- Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
- Piante in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
- Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e prospetti, in scala 1:100.

N.B.: In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi)

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di attività sportiva;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.3.1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messo a terra con indicate la tipologie e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dall'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento della presa d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7. Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.1997.

8. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni.

N.B.: Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.2.1962.

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni d'impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al D.M. 37 del 22/01/08 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.:

1. Su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deva essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.

2. Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta del Comando Vigili del Fuoco.

ALLEGATO D

MANIFESTAZIONI ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:**

1. Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 mt. a firma di tecnico abilitato evidenziante inoltre:

- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione del generatore di calore.

2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- l'affollamento previsto;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza ai fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dei D.M. 26.6.1984.

4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto

STRUTTURE

1. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

2. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti

3. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla /e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schermi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali dalle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

RUMORI

1. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997.
2. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. n. 37 del 22/01/08 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali siano conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opere delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

ALLEGATO E

MANIFESTAZIONE E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:

- l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a mt. 6;
- l'ubicazione del generatore di calore;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- l'affollamento previsto;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione, e le modalità di svolgimento
- le misure adottate per la prevenzione degli incendi;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

STRUTTURE

1. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura eventualmente installata (con esclusione delle giostre e dei padiglioni, per le quali si procederà ad acquisire la documentazione necessaria in sede di sopralluogo) firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

2. Dichiarazione di idoneità della strutture suddette ai carichi previsti

3. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) o strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatte in lingue straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

1. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di un tecnico abilitato, comprendente;
 - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici, la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
2. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso dei nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge 18 marzo 1968 n. 337.

MANIFESTAZIONE E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 37 del 22/01/08 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti.
Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
3. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione, nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove richiesti dalle vigenti norme.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali;

Dato atto degli interventi espressi dai consiglieri, che risultano integralmente registrati su CD, con relativa trascrizione;

Visto il verbale della I commissione consiliare, riunitasi in data 08.06.2009;

Con votazione palese ed unanime di tutti i consiglieri presenti e votanti, espressa mediante votazione elettronica

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione così come trascritta.

Del che si è redatto il presente verbale.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Salvatore FIANDACA

f.to dr. Giuseppe FORMICHELLA

Copia conforme all'originale, un estratto del quale viene pubblicato all'Albo
Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal
- 6 LUG 2009

il - 6 LUG 2009



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

~~Dr. Giuseppe FORMICHELLA~~

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

- 1) ☐ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4 T.U. – D.Lgs. n. 267/2000)
- 2) ☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3 T.U. – D.Lgs. n. 267/2000)

IL SEGRETARIO GENERALE

il _____